

TITOLO: La felicità è un viaggio sostenibile: il "Sunflowers European Tour" come laboratorio itinerante di Economia Sociale e diplomazia dal basso.

AUTORE: Massimiliano Porcelli *Presidente Utopia 2000 Società Cooperativa Sociale*

1. INTRODUZIONE: UN NUOVO PARADIGMA DI DIPLOMAZIA CULTURALE.

L'attuale crisi dei modelli economici tradizionali richiede un cambio di paradigma che sposti l'attenzione dalla massimizzazione del profitto alla massimizzazione del benessere relazionale e comunitario. In linea con il quarto pilastro del "Manifesto per una Nuova Economia" (Superare l'esclusività dell'approccio top-down), il progetto "**Sunflowers European Tour**" si propone come un caso studio di diplomazia culturale "dal basso". Ideato e realizzato dalla Cooperativa Sociale Utopia 2000, il progetto non è stato concepito come una semplice impresa sportiva, ma come un'indagine sul campo volta a mappare lo stato dell'Economia Sociale in Europa. Attraverso un itinerario ciclistico di oltre **6.000 chilometri** che ha attraversato **10 nazioni** (dal Portogallo alla Grecia), il tour ha connesso oltre 30 realtà del Terzo Settore, dimostrando che esiste già un'Europa fattuale fondata sulla cooperazione e sulla sostenibilità.

2. METODOLOGIA: LA PEDAGOGIA ITINERANTE E GLI "OCCHI BUONI"

La metodologia di ricerca adottata è stata quella della "pedagogia itinerante". La bicicletta è stata scelta come strumento epistemologico: la sua lentezza ha permesso un'osservazione profonda del territorio e un contatto autentico con le comunità locali, impossibile con altri mezzi. Il concetto chiave che ha guidato l'indagine è la ricerca degli "**Occhi Buoni**": una metafora per identificare la resilienza, la dignità e la capacità di accoglienza anche in contesti marginali o post-bellici. Il viaggio ha funto da "laboratorio sociale itinerante": un gruppo eterogeneo composto da educatori, ragazzi in percorso di recupero e staff tecnico ha convissuto in condizioni di fatica e promiscuità, trasformando il conflitto e la diversità in risorse per la crescita collettiva. La disconnessione digitale e la convivenza forzata hanno favorito la riscoperta della relazione umana diretta, validando le tesi dell'Economia Civile sulla centralità dei beni relazionali per la felicità pubblica.

3. MAPPATURA DELLE BUONE PRATICHE: CASI STUDIO RILEVANTI

Durante il percorso, il tour ha analizzato diverse declinazioni dell'Economia Sociale, dimostrando come essa risponda a bisogni complessi con modelli imprenditoriali sostenibili.

- **Sostenibilità Rigenerativa e Inclusione (Portogallo):** A Cascais, il progetto ha facilitato l'incontro tra *Forest Impact* (riforestazione urbana con impiego di rifugiati) ed *Escolinha de Rugby da Galiza* (sport inclusivo in quartieri a rischio). Questo gemellaggio ha evidenziato come la cura ambientale e l'inclusione sociale siano due facce della stessa medaglia rigenerativa.
- **Impresa Sociale e Competitività di Mercato (Spagna):** Il tour ha approfondito modelli di eccellenza catalana come *La Fageda* (azienda leader nel settore lattiero-caseario che impiega persone con disabilità mentale) ed *Espigoladors* (recupero dello spreco alimentare agricolo trasformato in conserve sociali). Questi casi dimostrano come sia possibile coniugare alta competitività di mercato e missione sociale, trasformando lo "scarto" – alimentare o umano – in valore economico aggiunto.
- **Economia Circolare (Croazia):** È stata analizzata la realtà di *Humana Nova* a Čakovec, cooperativa che unisce il riciclo tessile industriale all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, offrendo un esempio concreto di Green Economy inclusiva.

- **Riconciliazione Post-Bellica (Bosnia ed Erzegovina):** A Mostar, l'incontro con l'accademia *Mali Most* ha mostrato come lo sport possa agire da catalizzatore per la pace in territori ancora segnati da divisioni etniche, costruendo ponti relazionali laddove la politica fatica a rimuovere i muri.
- **Disabilità e Protagonismo (Grecia):** Ad Atene, il *Café Myrtillo* ha offerto un modello dove le persone con disabilità non sono assistite, ma protagoniste attive del processo produttivo e commerciale.

4. RISULTATI E OUTPUT: UNA NARRAZIONE INTEGRATA.

Il progetto ha prodotto due strumenti di disseminazione che offrono prospettive complementari sulla ricerca svolta:

1. **Il Docufilm "Utopia Europa" (Regia di Renato Chiocca):** Rappresenta lo sguardo verso l'esterno, documentando visivamente l'efficacia dei progetti incontrati e la bellezza dei paesaggi europei come bene comune.
2. **Il Libro "La Signora di Virpazar" (di M. Porcelli):** Rappresenta lo sguardo verso l'interno, analizzando le dinamiche psicologiche e pedagogiche del viaggio. Il titolo omaggia l'incontro con Lubinka a Virpazar (Montenegro), simbolo di una resilienza umana che trascende la solitudine e la storia.

5. CONCLUSIONI E IMPLICAZIONI DI POLICY

Il "Sunflowers European Tour" dimostra che l'Europa non si costruisce solo attraverso trattati economici, ma "pedalata dopo pedalata", attraverso la tessitura di relazioni umane e lo scambio di buone pratiche. Il riconoscimento istituzionale ricevuto (ad esempio dall'Ambasciata d'Italia ad Atene) conferma la validità del tour come strumento di *soft power* e diplomazia culturale. In conclusione, il progetto valida l'ipotesi che la mobilità sostenibile e l'Economia Sociale siano vettori fondamentali per un nuovo Rinascimento Economico, capace di unire sostenibilità ambientale, inclusione sociale e felicità pubblica.

Parole Chiave:

Economia Sociale, Diplomazia dal Basso, Pedagogia Itinerante, Sostenibilità Integrale, Beni Relazionali. **JEL Codes:** L31, I31.